

Trapani 03.03.25
n°034/25'
All.6

AL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA
PALERMO

e,p,c

ALLA DIREZIONE CASA RECLUSIONE
AUGUSTA

ALLA STRUTTURA TERRITORIALE
UILPA POLIZIA PENITENZIARIA
SIRACUSA- AUGUSTA

OGGETTO:- **CASA RECLUSIONE AUGUSTA**
VIOLAZIONE ART 7 COMMA 6 PROTOCOLLO INTESA REGIONALE
RICHIESTA INTERVENTO DEL PROVVEDITORE REGIONALE – PREANNUNCIO ATTIVAZIONE C.A.R

Egregio Provveditore,

in data 2 gennaio u.s, la Direzione della C.R indicava una serie di interpelli, tra cui quello per il centralino detenuti.(all1)

Successivamente il 5 febbraio 2025, la stessa direzione, emanava provvedimento di inserimento (all.2) "**provvisorio**" di un lavoratore partecipante all'interpello.

Immediatamente, cioè l'8 febbraio u.s, la Uil di Augusta sollevava (all.3) il vizio procedurale, in quanto nelle comunicazioni non è mai stato chiarito che l'incarico era da considerarsi "**temporaneo**".

Avverso il reclamo della Uil, il direttore ha confermato (all.4) la provvisorieta dell'incarico, ritenendo siffatta procedura confacente per eventuali rimedi futuri(!?), comunicando altresì che per motivi accaduti dopo la procedura d'immissione "**temporanea**", **ha dovuto modificarlo in "definitivo"**.(!?)

Ovviamente questo bizzarro atteggiamento del direttore ha costretto la Uil ad una ulteriore lettera inviata il 13 febbraio c.a (all.5), nella quale reiterando la non comprensibilità del metodo utilizzato, ha richiesto per l'ennesima volta l'invalidazione.

La direzione nel replicare (all.6) , palesemente si incartava, ed infatti con manifesta artificiosità, ha ritenuto confermare la conformità dei processi posti in essere.

Signor Provveditore, come Uil le trasmettiamo il carteggio complessivo anche per comprendere che l'asfissiante burocrazia ancora una volta dimostrata ad Augusta, rallenta ed ingolfa i suoi uffici di carte che non dovrebbero essere neppure lavorate.

D'altronde è lapalissiano rammentare che la regole sono scritte chiare, in quanto non esistono interpelli "**temporanei**", ed infatti nel P.I.R è descritto con elementare semplicità come operare per il caso in specie.

Ci riferiamo al fatto che a "**graduatorie esaurite**" l'amministrazione poteva in primis procedere alla individuazione d'ufficio con provvedimento formale, successivamente indire un nuovo interpello.

E' chiaro che bandire una procedura "**temporanea**" ha scoraggiato molti partecipanti, dopando di fatto tutto il complesso di regole.

Infine, appare davvero grossolano che in corso d'opera tutto si trasformi da provvisorio/temporaneo ad ordinario, stabilizzando chi prima era ritenuto precario.

Pertanto premesso, dal momento che l'iter è fuorviato da imprecisioni si invita la S.V ad intimare alla Direzione di procedere ad indire l'interpello de quo come previsto dalle regole sottoscritte a livello regionale.

Siamo certi che la S.V eviterà l'attivazione della C.A.R per evitare ulteriori ritardi, ovvero spese all'erario.

Si precisa che la scrivente si atterrà ai tempi previsti dal regolamento della C.A.R

Si rimane in attesa di urgentissimo riscontro.

Cordialità.

Il Segretario Generale
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia
Giacchino Veneziano